



A: Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

Al proponente: SAMMNOTANA S.p.A.
sammontana@legalmail.it

Al consulente EnviCare Srl
del envicare@mypec.eu
proponente:

e p.c.

ARPAT - Dipartimento del Circondario Empolese

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006 art.6 commi 9 e 9 bis, legge regionale 10/2010, art. 58. Progetto di modifica all'esistente impianto della Sammontana, sito in Via Provinciale di Mercatale, 258 nel Comune di Vinci (FI); proponente: Sammontana Spa Società Benefit. Esiti della valutazione preliminare.

In relazione alla richiesta di valutazione preliminare pervenuta dal Settore regionale Autorizzazioni Uniche Ambientali il 28/11/2024 al n. 0621600, in merito al progetto di modifica indicato in oggetto, si comunica quanto segue.

Inquadramento amministrativo

L'impianto è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale:

- adottata con Atto Dirigenziale n. 73 del 25/02/2014 dal Circondario Empolese Valdelsa;
- aggiornata dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 15087 del 17/09/2019;
- aggiornata con presa d'atto della Regione Toscana, prot. reg. n. 0484213 del 14/12/2022;
- volturata dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 2850 del 13/02/2024 in favore di SAMMONTANA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT.

L'autorizzazione comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in fognatura, nel rispetto delle condizioni di cui all'Allegato "A" - *relativo al titolo scarichi idrici* di cui all'Atto Dirigenziale n. 73 del 25/02/2014;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 nel rispetto delle condizioni di cui all'Allegato "A" - *relativo al titolo emissioni in atmosfera* di cui al Decreto Dirigenziale n. 15087 del 17/09/2019 e presa d'atto prot. reg. n. 0484213 del 14/12/2022.

Al Settore scrivente risulta che l'impianto non è mai stato oggetto di procedure in materia di VIA.

L'impianto è attualmente in esercizio.



Impianto allo stato attuale

L'impianto della Sammontana è situato all'interno della zona produttiva "Mercatale" che si sviluppa lungo la via Provinciale Mercatale (SP13) al confine tra i Comuni di Vinci, Empoli e Cerreto Guidi.

L'area dell'impianto è circa 35.000 mq, di cui 18.981 mq sono costituiti da superficie coperta.

Lo stabilimento opera nella produzione di croissanterie congelata di varia tipologia.

La produzione della croissanterie congelata avviene all'interno del capannone, su n. 5 linee con funzionamento in parallelo, denominate A, B1, B2, C, D, che a seconda delle richieste del mercato, mediante una programmazione aziendale settimanale, creano i vari prodotti finiti (sfoglie/lievitati - farciti e non).

Le varie linee hanno lo stesso funzionamento, ovvero in testa a ciascuna linea avviene il caricamento dell'impasto preparato in precedenza in un'area specificatamente adibita; in seguito con flusso continuo e regolazioni specifiche per ciascun prodotto da realizzare, viene effettuata la laminazione/calibrazione (sfogliatura), viene data la forma e l'eventuale farcitura, poi a seguito della piegatura finale ed eventuale lievitazione o decoro superficiale, avviene il passaggio in un tunnel dinamico di congelamento, in uscita dal quale si ha immediatamente il confezionamento e l'invio allo stoccaggio a temperatura controllata.

Progetto di modifica previsto

Con il progetto di modifica proposto l'azienda ha intenzione di incrementare la capacità produttiva del sito sostituendo alcune linee produttive e implementando l'attività logistico-funzionale dello stabilimento in step successivi:

fase 1 - che consiste nella *dismissione* delle linee produttive A e B1, sostituite da una nuova linea (E); *l'installazione* di n. 3 nuovi silos esterni per lo stoccaggio delle materie prime; *modifica* del sistema di trattamento esistente delle acque;

fase 2 - Successivamente alla messa a regime degli interventi di cui sopra, quindi con un orizzonte temporale non ancora definito, l'azienda ha intenzione di ottimizzare le linee ed i processi produttivi installati mediante l'installazione di ulteriori n. 4 silos esterni per lo stoccaggio delle materie prime, con la dismissione dei vecchi. Il proponente riferisce che la presente *fase 2* non è oggetto della valutazione preliminare di cui all'oggetto.

Con le modifiche di *fase 1* il processo produttivo e le fasi lavorative non verranno modificati rispetto a quanto effettuato ad oggi nello stabilimento.

Le modifiche principali ai fini ambientali consistono in:

- dismissione delle linee di produzione A e B1;
- realizzazione di una nuova linea produttiva E, in sostituzione di quelle dismesse;
- passaggio da 2 a 3 turni giornalieri per la linea di produzione B2;
- installazione all'esterno di nuovi silos per lo stoccaggio delle materie prime:
 - N. 2 silos farina
 - N. 1 silos zucchero
- inserimento di un trattamento ad osmosi inversa per il trattamento dell'acqua potabile;
- implementazione del recupero delle acque all'interno dello stabilimento;



Nella *fase I* la nuova linea E avrà una capacità produttiva attesa di 25.000 pezzi/ora; il gestore prevede un incremento della capacità massima produttiva oraria della linea E (II fase, non oggetto dell'attuale istanza). La realizzazione degli interventi previsti in progetto ha un orizzonte temporale di 6 mesi, con previsione di attivazione della nuova linea produttiva nei primi mesi del 2025.

Per permettere l'implementazione produttiva lo stabilimento dovrà poter gestire un quantitativo maggiore di materie prime ed ausiliarie:

<i>Materie prime già utilizzate</i>	<i>Quantità [t/anno]</i>
Farine	8.730
Margarina e oli vegetali	5.116
Creme, cacao, cioccolato e ripieni	2.704
CO2	3.822
Uova	270
Zuccheri e dolcificanti	1.464
Latte, aromatizzanti, frutta, granelle e vari additivi utilizzati per le lavorazioni di pasticceria ed altri ingredienti per panificazione ed operazioni similari	870

Secondo le analisi merceologiche effettuate dalla Sammontana la percentuale (%) in peso della materia animale nei prodotti finiti è pari al 7,7%. Dalla scheda C della modulistica la produzione di croissanteria congelata è prevista in 284.400.000 pezzi/anno.

Lo stoccaggio di materiale polverulento farine e zuccheri avverrà in silos, di cui si prevede un'aggiunta rispetto a quelli esistenti, che saranno presidiati da un sistema di filtrazione a secco con maniche filtranti, la cui efficienza di abbattimento è superiore al 99% . Il progetto prevede l'installazione di n. 2 silos per farina e n. 1 silos per zucchero (diametro 2,9 m ed altezza complessiva circa 15 m) nella zona ovest in adiacenza del capannone; le altre materie prime saranno stoccate in contenitori ed ambienti adeguati per la loro conservazione seguendo quanto viene svolto attualmente.

Per l'approvvigionamento idrico è previsto l'impiego di acqua per uso sia industriale che civile. È autorizzato il prelievo d'acqua potabile da acquedotto comunale per l'uso civile e a servizio della produzione, con relativo contatore; per il solo uso industriale per il ciclo di raffreddamento dei condensatori evaporativi sarà attinto da due pozzi autonomi, ognuno servito da contatore. Con l'impianto ad osmosi inversa verranno trattate le acque prelevate dall'acquedotto, in parallelo all'addolcitore esistente; il nuovo impianto sarà ubicato nella zona di trattamento dell'acqua potabile con funzione di filtraggio e trattamento dell'acqua destinata ai reparti produttivi. L'impianto avrà una capacità di trattamento di 2 mc/h e sarà costituito da un locale chiuso con all'interno poste le membrane filtranti.

Il progetto prevede anche l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua all'interno dello stabilimento; è previsto l'inserimento di un nuovo impianto MBR in affiancamento dell'esistente che recupera acqua destinata al ciclo di raffreddamento e che consentirà una leggera diminuzione del flusso annuo allo scarico proveniente dal ciclo produttivo, al momento non quantificabile, è prevista inoltre una sostanziale riduzione dell'approvvigionamento di nuova acqua. Il riuso dell'acqua necessita della disponibilità della risorsa nel momento e nella qualità della richiesta; verrà quindi installata una nuova vasca di accumulo da 30 mc a servizio della raccolta delle acque recuperate.



L'attività del sito genera scarichi idrici: acque reflue dal lavaggio di locali e attrezzature, dai servizi igienici, dallo scarico dei condensatori e del sistema di raffreddamento delle celle frigorifere e/o tunnel di surgelazione e dalla purificazione dell'"acqua tecnica" destinata al ciclo del freddo (quali i concentrati degli impianti di osmosi inversa). Il sito è fornito di rete fognaria interna e impianto di depurazione con trattamento biologico. Lo scarico è autorizzato in pubblica fognatura, nel rispetto dei limiti di accettabilità concordati col gestore del SII che avviene in continuo durante tutto l'anno ed è registrato tramite misuratore di portata. L'azienda prevede di inserire un'unità di filtrazione, a monte del pozzetto di prelievo e verifica, prima dello scarico nella fognatura pubblica. Da un punto di vista qualitativo i reflui scaricati in fognatura non varieranno rispetto a quanto ad oggi autorizzato.

Le acque meteoriche sono raccolte da rete indipendente e convogliate nel Torrente Streda.

Considerazioni

Il proponente, svolge una verifica delle modifiche proposte per il progetto approvato rispetto alle categorie progettuali di cui agli allegati alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

della verifica condotta il proponente riporta:

con riferimento agli aspetti di VIA, "[...] secondo quanto riportato nell'*Allegato IV Parte II punto 4 lettera b del D.Lgs. 152/2006*, il valore limite previsto per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali ai fini dello screening è fissato in 300 ton/giorno su base trimestrale di prodotti finiti", visto che "[...] lo stabilimento produce 94,8 ton/g di prodotto", "[...] la produzione giornaliera risulta inferiore alle soglie di screening previste nel D.Lgs. 152/2006. Per questi motivi non è necessaria la verifica di assoggettabilità alla VIA".

In merito a quanto presentato da parte del proponente si rappresenta che non vengono indicate:

- le dimensioni dello stabilimento espresse in termini di volume dell'edificio dedicato all'attività produttiva assunto come dimensione caratteristica dell'impianto stesso;
- la capacità di trattamento dell'impianto di depurazione biologico espressa in termini di Abitanti Equivalenti (AE);

inoltre in relazione all'entità delle modifiche proposte non è desumibile:

- la capacità produttiva massima allo stato attuale e quanto invece la si preveda aumentare a seguito dell'installazione della nuova linea E in luogo delle esistenti A e B1;
- i quantitativi di materie prime e di prodotti finiti, indicati sia nella modulistica che nella relazione, sia riferiti allo stato esistente che a quello di progetto.

Conclusioni

Tutto ciò premesso,

vista la parte seconda ed il relativo allegato IV del D.Lgs.152/2006;

vista la l.r. 10/2010, titolo III;

viste in particolare la tipologie progettuali di cui ai punti 4.a), 4.b), 4.e) e 7.v) dell'allegato IV di cui sopra;



visti i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

visto la risposta del Ministero Ambiente a Interpello ex art. 3-septies del D. Lgs. 152/2006, in merito ai criteri per l'applicazione della tipologia 4.e) di cui all'Allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 (nota del 20/10/2021 prot. n 113411);

considerato che la superficie coperta dell'impianto è pari a 18.981 mq e che quindi il volume dell'edificio dedicato all'attività produttiva, assunto come dimensione caratteristica dell'impianto, è stimabile in un volume superiore a 50.000 mc, in quanto trattasi di edificio industriale;

si comunica che l'impianto, fatti salvi nuovi e specifici elementi che la Società Sammontana potrà fornire, rientra tra quelli di cui al punto 4.e) dell'allegato IV di cui alla parte seconda del D.Lgs.152/2006 e quindi nel campo di applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. In base alle specifiche caratteristiche tecniche, potrebbe rientrare anche tra le tipologie di cui ai punti 4.a), 4.b) e 7.v);

l'impianto non risulta mai essere stato oggetto di un procedimento in materia di VIA e pertanto - nell'assetto produttivo previsto allo stato modificato - deve essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale ai sensi dell'art.19 del d.lgs.152/2006 e dall'art.48 della l.r. 10/2010.

Ai fini della presentazione di una istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, si raccomanda alla Società in indirizzo di tenere conto di quanto segue:

- dell'art. 19 e degli allegati IV bis e V alla parte seconda del d.lgs. 152/2006;
- dell'art. 48 della l.r. 10/2010;
- degli allegati A e B alla D.G.R. n.1083 del 30/09/2024;
- delle indicazioni riportate sul sito della Regione Toscana (<http://www.regione.toscana.it/-/valutazione-di-impatto-ambientale-via>), "Guida per il proponente" oppure sul portale dell'applicativo regionale GEA <https://www.regione.toscana.it/-/gea-gestionale-ambientale>. Si precisa che le istanze presentate a far data dal 1.1.2025 devono essere obbligatoriamente presentate tramite il portale GEA.
- delle considerazioni svolte nella presente valutazione.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione dei titoli abilitativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.



Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- E.Q. di riferimento: Dott. Lorenzo Galeotti (tel. 055 438 43 84) e-mail: lorenzo.galeotti@regione.toscana.it
- Ing. Caterina Ramaldi (tel. 055 438 22 27) e-mail: caterina.ramaldi@regione.toscana.it

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

cr/lg

Informativa agli interessati art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010.

I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento